

Allarme della Fondazione Gimbe sulla tenuta del sistema di tracciamento del contagio Serviranno 15 milioni di tamponi a settimana per monitorare i lavoratori senza green pass

di **Andrea Capello**

ROMA

■ L'obbligo del green pass al lavoro a partire dal 15 ottobre rischia di mandare in tilt il sistema del tracciamento. A lanciare l'allarme è il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**.

I numeri sono chiari: in Italia ci sono circa 8,4 milioni di over 12 che ancora non hanno fatto una dose di vaccino e tra questi 4-5 milioni sono in età lavorativa. Questo, con l'obbligo di tamponi ogni 48 ore, significa che il sistema dovrebbe sostenere 12-15 milioni di test a settimana e non sarebbe fattibile perché "non abbiamo questa capacità produttiva", spiega Cartabellotta. E neanche l'ipotesi di portare il tampone rapido a una validità di 72 ore, esattamente come accade per quello molecolare, sembra poter essere una soluzione. "Il problema reale è

che le 48 ore fissate per il tampone rapido rappresentano un ragionevole compromesso che sta a metà tra politica, esigenze sociali, scienza e la reale affidabilità del tampone che in altri Paesi d'Europa viene richiesto ogni 24 ore", è il pensiero di Cartabellotta. Inoltre più ci si allontana dal momento in cui viene effettuato il tampone "più aumenta la possibilità di contagio", dichiara ancora il presidente della Fondazione Gimbe. E pure il virologo Fabrizio Pregliasco mette in guardia da quello che sarà un problema "sia per costi che per operatività". Il sistema sanitario, pubblico o privato che sia, rischia di andare in tilt. La soluzione rimane quella della vaccinazione ma da questo punto di vista, secondo i dati raccolti dalla Fondazione Gimbe, l'impatto del green pass è stato "modesto".

Intanto, per ciò che riguarda l'andamento della pandemia in Italia, nelle ultime 24 ore si sono registrati 1.516 casi e 34 decessi con un tasso di positività dell'1,3%. In rialzo sia i ricoveri in area medica (+37) che quelli in terapia intensiva (+10). Numeri migliori rispetto a quelli di lunedì scorso dove i nuovi contagi erano stati 1.612 con 37 decessi. Ma se l'andamento dell'epidemia continua a essere in leggera decrescita l'attenzione si sposta tutta sul D-day fissato per venerdì 15 ottobre, quando il sistema dei tamponi rischia di finire sovrachiato dalle richieste dei non vaccinati.



Stime Secondo la Fondazione Gimbe sono 4-5 milioni i lavoratori non vaccinati



Peso: 36%